



**UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico  
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”

Ex Lege 11 agosto 2014 n. 116

**DECRETO COMMISSARIALE n. 32 del 20 GEN. 2015**

**OGGETTO: Messa in sicurezza movimenti franosi” Comune di Cefalù (PA)  
Codice interventi PA-180 e PA-181 - Conferimento incarico di Collaudo Statico in corso  
d’opera**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- VISTO** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;
- VISTO** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l’Atto Integrativo all’Accordo di Programma stipulato in data 03.05.2011 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2011, reg. n. 141, fog. n. 104
- VISTA** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile“, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di programma sopra citato;
- VISTO** l’art.21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011-  
Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati



realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 195/2009, ed in particolare l'art. 1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;

**VISTO**

l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. n.144 del 24-6-2014 – con il quale i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

**VISTA**

la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione...” e “Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”

**VISTO**

il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 604 del 08/09/2014, con il quale – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della legge 11 agosto 2014, n. 116, il dott. Croce Maurizio, già Commissario Straordinario Delegato degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana - è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione dei predetti interventi, cui sono delegati, inoltre, i poteri di firma del Commissario Straordinario;

**PRECISATO**

che il Commissario Straordinario, a tal fine, deve provvedere alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanando gli atti e i procedimenti e curando tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;

**VISTO**

il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17 e 18/CE”, e ss.mm.ii.;

**VISTO**

il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato Atto Integrativo all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, sono compresi gli interventi individuati con il codice PA 180 e PA 181 Comune di Cefalù – *“Messa in sicurezza movimenti franosi”* – per un importo di € 90.000,00 per l'intervento contraddistinto con il codice PA 180 A ed € 400.000,00 per l'intervento contraddistinto con il codice PA 181 A;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 398 del 24 giugno 2014 con il quale è stato disposto di approvare, finanziare e dichiarare di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità il progetto esecutivo riguardante la *“Messa in sicurezza movimenti franosi”* nel Comune di Cefalù – Codici intervento PA 180 e PA 181 per un importo complessivo di € 441.106,94, di cui € 216.094,43 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 8.927,22 per oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso, € 3.152,40 per oneri di sicurezza indiretti e speciali non soggetti a ribasso ed € 60.833,61 per incidenza del costo della manodopera non soggetti a ribasso, oltre ad € 152.099,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

**VISTO** il Contratto dei lavori stipulato, in data 03.12.2014 e registrato all'Agenzia delle Entrate Palermo 2 in data 15.12.2014 al n° 5207 Serie 3, tra il Soggetto Attuatore e l'appaltatore Falco Costruzioni s.r.l. di Vallelunga Pratameno (CL) per l'importo netto complessivo di **€ 213.237,18**, oltre IVA.

**VISTO** l'importo delle strutture in c.a., come risultante dagli elaborati progettuali, ammontante presuntivamente ad euro 239.625,20;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 55 del 20 aprile 2011 con il quale è stato emanato un Bando per la istituzione presso l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico l'albo dei professionisti a cui affidare incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo di importo stimato inferiore a 100.000 euro, con le modalità di cui all'art. 91, comma 2, del d.lgs. n.163/2006;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 74 del 27 maggio 2011 con il quale è stato prorogato di quindici giorni il termine fissato per la presentazione delle istanze di ammissione l'albo dei professionisti a cui affidare incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo di importo stimato inferiore a 100.000 euro, fissando il termine ultimo per la presentazione delle domande per il giorno 6 giugno 2011, ore 12:00;

**VISTO** altresì, il Decreto Commissariale n. 454 del 4 luglio 2014 con il quale è stato disposto, tra l'altro, di prendere atto ed approvare l'elenco dei professionisti per l'affidamento di incarichi, per l'anno 2013/2014 di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, di importo stimato inferiore a € 100.000 (euro centomila/00), con le modalità di cui all'art. 91, comma 2, del d.lgs. n.163/2006;

**CONSIDERATO** che nel suddetto Bando di gara all'art.1 – comma 2 - punto 4 è stato previsto che:

*Resta ferma la facoltà del Commissario Delegato di non ricorrere ai professionisti iscritti all'“Elenco dei Professionisti”, o di ricorrervi parzialmente, nelle seguenti ipotesi:*



- ...*(omissis)*...
- *qualora il Commissario Delegato, in ragione dell'emergenza in materia di dissesto idrogeologico a fondamento della OPCM 09 luglio 2010, n.3886, ritenga opportuno avvalersi delle deroghe al D.lgs. 163/2006 e/o per il conferimento di incarichi di importo inferiore ai 20.000 euro.*

- RILEVATO** che i carichi di lavoro del personale in servizio presso la Struttura Commissariale non consentono allo stato di conferire l'incarico di Collaudatore statico in corso d'opera;
- RITENUTO** che per l'intervento in oggetto occorre procedere con urgenza e senza ulteriore indugio alla nomina del Collaudatore statico in corso d'opera ai sensi dell'art. 91 del Codice degli appalti e dell'art. 216 del Regolamento, con le modalità di cui al comma 11 dell'art. 125 del D.P.R. 163/2006;
- PRESO ATTO** del Curriculum professionale del Professionista Ing. **Antonio Scaglione** dal quale si evince che il suddetto professionista possiede la professionalità e l'esperienza adeguata per poter espletare l'incarico di Collaudatore Statico;
- PRESO ATTO** del combinato disposto fra il comma 11 dell'art.125 del Decreto Legislativo 163/2006 come modificato ed integrato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011 nonché dell'art.1 – comma 2 - punto 4 del Bando di gara per l'istituzione dell'elenco dei professionisti approvato con Decreto Commissariale n.55/2011;
- PRESO ATTO** altresì, che si è proceduto per l'urgenza che l'intervento richiede, al conferimento dell'incarico di Collaudatore statico con nota Prot.n. 172 del 14.01.2015 al sopraccitato professionista;
- VISTA** la lettera del 19.01.2015 con la quale l'ing. **Antonio Scaglione** ha proceduto ad accettare l'incarico di collaudatore statico conferito con la sopraccitata nota prot. n. 172.

Avvalendosi dei poteri definiti nel D.P.C.M. del 10.12.2010 e nelle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri citate in premessa

## DECRETA

### Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

### Articolo 2

Di confermare, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia ex art. 125 comma 11, d.lgs. 163/2006, l'incarico conferito con Prot.n. 172 del 14.01.2015 inerente l'espletamento della funzione di Collaudatore Statico in corso d'opera per l'intervento relativo ai lavori di "Messa in sicurezza movimenti franosi" nel Comune di Cefalù – Codici intervento PA 180 e PA 181 a favore dell'ing **Antonio Scaglione** nato a Palermo il 15.07.1964 e ivi residente in via Catania n. 51, Codice Fiscale Fiscale SCG NTN 64L15 G273B - P.IVA 03977040827, iscritto al n. 4686 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo,, per un importo complessivo pari a € 4.422,59 oltre oneri previdenziali e IVA.

### Articolo 3

Di approvare il disciplinare d'incarico sottoscritto in data 19.01.2015 e dare atto che l'incarico sarà espletato secondo i patti e le condizioni previsti nel predetto disciplinare che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

#### **Articolo 4**

Di dare atto che l'importo complessivo del presente incarico, trova copertura nel QE di cui al D.C. n. 398 del 24 giugno 2014 di finanziamento dell'intervento.

#### **Articolo 5**

Il presente Decreto sarà notificato all'ing. Antonio Scaglione

#### **Articolo 6**

Il presente decreto sarà trasmesso al Servizio di ragioneria dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, per quanto di competenza.

 *oggetto Attuatore*  
*(Maurizio Croce)*



DISCIPLINARE D'INCARICO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COLLAUDATORE STATICO IN CORSO  
D'OPERA RELATIVO AI LAVORI DI

Denominazione dell'intervento	
PA 180 A PA 181 A "Messa in sicurezza mitigazione movimenti franosi"	
SERVIZI DA AFFIDARE IN FASE DI REALIZZAZIONE	
	Importo lordo dei lavori
1) PA 142 A Collaudo statico	€ 239.625,20

Il Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010" ex DPCM 10 dicembre 2010 e OPCM 09 luglio 2010, n.3886 art.1 e s.m.i. nella persona del Dott. Maurizio Croce con sede in Palermo, Via C. Nigra, 5 - 90141 (C.F. 97250980824) - in seguito indicato anche come "Committente"

E

L'Ing. Antonio Scaglione, nato a Palermo il 15.07.1964 e residente in Palermo via Catania n. 51, Codice Fiscale SCG NTN 64L15 G273B - P.IVA 03977040827, iscritto al n. 4686 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, di seguito indicato più brevemente "Collaudatore"

PREMESSO

- che con Decreto Commissariale n. 398 del 24 giugno 2014 è stato disposto il finanziamento del progetto esecutivo riguardante i lavori di "Messa in sicurezza mitigazione movimenti franosi" Comune di Cefalù (PA) - codice interventi PA-180 e PA-181, per un importo complessivo pari ad € 441.106,94 di cui di cui € 289.007,66 per lavori, oltre ad € 152.099,34 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- che con Decreto Commissariale n. 479 del 22 luglio 2014 sono stati aggiudicati i lavori di cui all'oggetto all'impresa Falco Costruzioni srl con sede in Valledlunga pratameno (CL) per l'importo netto complessivo di € 213.237,18 oltre I.V.A.;
- che con nota Commissariale n. 172 del 14.01.2015 è stato affidato alla S.V., ai sensi dell'art. 91 del Codice degli appalti e dell'art. 216 del Regolamento, con le modalità di cui al comma 11 dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'incarico di procedere al collaudo statico definitivo/in corso d'opera delle strutture relative ai lavori citati. L'espletamento e l'accettazione definitiva del suddetto incarico è stato subordinato alla sottoscrizione del presente disciplinare.
- Che con nota del 19.01.2015 la S.V. ha accettato formalmente l'incarico oggetto del presente disciplinare

Tutto ciò premesso ed a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, il Commissario

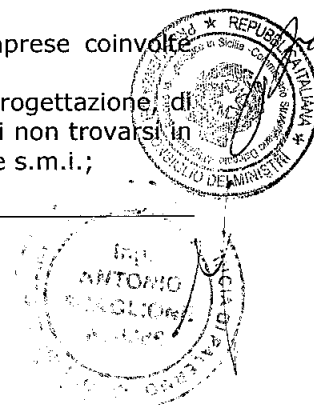
CONFERISCE

all'Ing. Antonio scaglione, nato a Palermo il 15.07.1964 e ivi residente in via Catania n. 51, Codice Fiscale Fiscale SCG NTN 64L15 G273B - P.IVA 03977040827, iscritto al n. 4686 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, l'incarico di collaudo statico per le opere individuate con il codice identificativo PA 180 A e PA 181 A, ai sensi dell'art.141 del DLgs.n.163/2006 e s.m.i..

L'ing. Antonio Scaglione a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per ottenere l'affidamento di incarichi professionali ed i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.P.R. n. 207/2010 (regolamento di attuazione del DLgs.n°163/2006 e s.m.i.);
- di non trovarsi in una situazione di cui al comma 7 e comma 10 dello stesso articolo 216 sopra citato;
- di essere abilitato all'esercizio della professione con l'anzianità di iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza di almeno dieci anni (art. 7 L. 5/11/71 n. 1086);
- di non avere rapporti di parentela alcuna con progettisti, direttore lavori e imprese coinvolte nell'appalto;
- di non avere svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative, di controllo, di progettazione, di direzione, di vigilanza e di esecuzione dei lavori sottoposti al collaudo, pertanto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 141 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;



- di non avere avuto nell'ultimo triennio rapporti di lavoro o di consulenza con il soggetto che ha eseguito i lavori;
- di non far parte di organismi che abbiano funzioni di vigilanza, di controllo o giurisdizionali;
- la propria regolarità contributiva;
- gli estremi identificativi del conto corrente dedicato per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ad una commessa pubblica, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Il Collaudatore si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi.

L'incarico verrà espletato nel rispetto dei successivi disposti:

#### **ART. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO**

L'incarico professionale ha per oggetto il collaudo statico relativo all'intervento di "Messa in sicurezza mitigazione movimenti franosi" Comune di Cefalù (PA) – codice interventi PA-180 e PA-181,.

Il Collaudo statico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguarda:

- tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato precompresso e in acciaio e dovrà essere effettuato in conformità alla normativa della Legge n. 1086/1971 e ss.mm. e del Cap. 9 del D.M. 14.01.2008 e si conclude con un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971, comprovante l'avvenuta osservanza delle norme sismiche.

L'esecutore delle opere si impegnerà a mettere a disposizione operai e mezzi allo scopo di effettuare le richieste di verifica, riscontro, esplorazioni e quant'altro che il Collaudatore riterrà necessario per la verifica della collaudabilità dell'opera realizzata.

#### **ART. 2 - DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI**

Il corrispettivo per le prestazioni professionali spettante al professionista –art. 9 comma 4 della legge 24 marzo 2012, n. 27 con le modifiche dell'art. 5 della L. 7 agosto 2012, n. 134 - viene pattuito per iscritto all'atto del conferimento del presente incarico professionale in € 4.422,59, comprensivi di rimborso spese accessorie, oltre oneri previdenziali ed IVA.

Il compenso sarà corrisposto a seguito della consegna del certificato di collaudo che dovrà avvenire entro 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo situazioni particolari derivanti da contenziosi o opere che dovranno essere eseguite ad integrazione di quanto già realizzato.

Il pagamento verrà effettuato entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione completa del collaudo, previa verifica del RUP e dietro presentazione di regolare fattura/notula professionale e verifica della regolarità contributiva.

Il recesso da parte del professionista comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati.

#### **ART. 3 - OBBLIGHI DEL COLLAUDATORE**

L'incarico dovrà essere espletato in stretto e costante rapporto con la Direzione Lavori ed il Responsabile Unico del Procedimento che forniranno la documentazione tecnico-amministrativa prevista dall'art.217 del D.P.R. n.207/2010 e necessaria all'espletamento della prestazione. Ai sensi dell'art. 222 del D.P.R. n.207/2010 il Collaudatore è tenuto a comunicare con congruo anticipo al RUP e al Direttore dei Lavori la data della visita di collaudo; il Direttore dei Lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere che dovrà essere presente, altrimenti dovranno essere convocati due testimoni estranei alla stazione appaltante con oneri a carico dell'esecutore stesso. Valgono poi in generale i disposti del titolo X capo I del DPR n.207/2010 e s.m.i..

#### **ART. 4 – ELABORATI DI COLLAUDO STATICO**

Gli elaborati di collaudo verranno forniti all'Amministrazione in numero di 5 copie originali firmate e timbrate dal professionista incaricato, di cui 1 in bollo. A tali copie si aggiungono quelle necessarie per l'ottenimento degli eventuali vari pareri di competenza.

La redazione e la stampa di tali elaborati non comporta compensi aggiuntivi per il professionista.

Il collaudo statico delle strutture riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio e dovrà essere effettuato in conformità alla normativa della Legge n. 1086/1971 e ss.mm. e del Cap. 9 del D.M. 14.01.2008 e si conclude con un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971, comprovante l'avvenuta osservanza delle norme sismiche.

L'incarico comprende la predisposizione e la presentazione, all'Amministrazione committente e all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, del Certificato di collaudo statico delle strutture relativo ai lavori in oggetto.

I predetti elaborati vanno presentati in numero di un originale e 4 copie conformi su supporto cartaceo.



E' a carico del collaudatore la predisposizione della pratica e la consegna di quanto necessario per le verifiche sui materiali da parte del Centro di controllo per i materiali. In ogni caso il Collaudatore sarà tenuto a svolgere tutti gli adempimenti e a produrre la documentazione che per legge, regolamento o contratto sono richiesti a chi è chiamato a esercitare la suddetta attività e con riguardo ad un'opera pubblica.

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, il collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori e al Responsabile del Procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

#### **ART. 5- COLLABORAZIONI**

Il Collaudatore potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi del Commissario per tutte le prestazioni fornite.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto del presente incarico saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra il Collaudatore e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.

Il Commissario sarà esonerato da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte il Collaudatore.

Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del Collaudatore e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nell'art. 2.

#### **ART. 6 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Il Commissario, a proprio insindacabile giudizio, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi del 1° comma dell'art. 2237 del C.C., ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tale ipotesi l'incaricato avrà diritto al compenso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, il Commissario si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto, non giustificato e non autorizzato, superi 30 (trenta) giorni. In tale ipotesi, il Commissario si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Commissario medesimo.

Nel caso in cui si verificassero le seguenti situazioni, il Commissario si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.:

- sopravvenienza a carico del professionista incaricato di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- gravi violazioni di legge;
- revoca di iscrizioni presso Albi, cessazione ovvero sospensione dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico;
- violazione delle obbligazioni di cui al presente disciplinare.



#### **ART. 7 - ULTERIORI IPOTESI DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE**

Il Commissario si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, mediante idoneo provvedimento, qualora il Collaudatore non abbia provveduto in esito a formale diffida, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso.

In ogni ipotesi di risoluzione non sarà riconosciuto al Collaudatore nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Commissario, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Commissario in conseguenza dell'inadempimento.

#### **ART. 8 - RECESSO**

Il Commissario, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto, in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse. In tale caso il Collaudatore ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico. Il Collaudatore può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisi ed imprevedibili motivi, della cui gravità dovrà dare conto al Commissario nella comunicazione scritta che dovrà pervenire al Commissario stessa con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. In tal caso, il Collaudatore ha diritto al corrispettivo per l'attività svolta fino alla data di recesso.

#### **ART. 9 -RITARDI**

Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito, per sola causa del collaudatore, in assenza di risoluzione del contratto è applicata, previa diffida, una penale pari a 1/1000 del compenso pattuito per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso pattuito.

Il Professionista incaricato non può comunque essere ritenuto responsabile di inadempienze degli uffici pubblici interessati.

#### **ART. 10- CONTROVERSIE**

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto od in relazione alla sua interpretazione, esecuzione o risoluzione e che non sia potuta risolvere in via conciliativa direttamente tra le parti, quale che sia la sua natura tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, sarà deferita al giudice competente del Foro di Palermo.

E' esclusa pertanto la clausola arbitrale.

#### **ART. 11 - EFFETTI DEL DISCIPLINARE, SPESE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Le spese per valori bollati, diritti, ecc., relative al presente disciplinare si intendono a carico del professionista; la presente è assoggettata all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e s.m.i..

La presente convenzione è immediatamente eseguibile; i dati personali di cui al presente atto saranno trattati nel rispetto del D.Lgs.n.196/2003 e s.m.i..

#### **ART. 12 - NORME APPLICABILI**

Per quanto non previsto espressamente dal presente disciplinare, saranno applicabili le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i.
- DPR n.207/2010;
- D.M. 14.01.2008;
- Legge n. 1086/1971;
- Codice Civile Artt. 2229 e s.s.;
- Normativa statale in materia di opere pubbliche e contabilità.

#### **ART. 13 - RESPONSABILITA'**

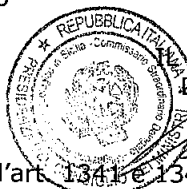
Il Professionista, in relazione ai rischi professionali derivanti dall'attività oggetto del presente incarico, è tenuto a possedere una polizza assicurativa per la responsabilità civile e con la stipula della presente il collaudatore dichiara di esserne in possesso e con validità almeno tre mesi oltre la prevista consegna degli elaborati da parte del collaudatore incaricato e ne produce copia che viene allegata al presente disciplinare.

Il Professionista solleva comunque la Committenza da responsabilità e conseguenze relative ad incidenti ed infortuni che, in dipendenza dall'espletamento dell'incarico, potessero accadere a sé o ai suoi collaboratori, rispetto ai quali la Committenza viene dichiarata completamente estranea.

#### **ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente stabilito nel presente contratto si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle della legge e relativo regolamento, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

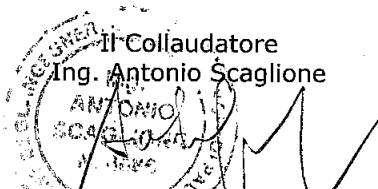
Palermo li 19 Gennaio 2015



**SOGGETTO ATTUATORE**

Dott. Maurizio Croce

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile, in quanto applicabile, il Collaudatore dichiara di aver letto il presente atto e di approvarne le disposizioni in esso contenute.



**Il Collaudatore**

Ing. Antonio Scaglione